

Sulla città di Trieste e sulla costa jugoslava

Sollecitata una profonda revisione della politica agricola comunitaria

I ricoverati di Basaglia in gita aerea per un'ora

Un'iniziativa contro il pregiudizio e l'emarginazione - Il commento del «padre dell'antipsichiatria» David Cooper - Dopo il volo, i degenti dell'ospedale psichiatrico hanno partecipato a una festa organizzata dall'UDI e dall'ANPI



TRIESTE — Il prof. Basaglia (in primo piano) e il gruppo di pazienti dell'ospedale psichiatrico all'aeroporto di Ronchi dei Legionari prima della partenza

« Si è sentito per tanto tempo parlare di viaggi "nella" follia. Questa volta abbiamo assistito ad un viaggio "della" follia. Sono parole di David Cooper — lo psichiatra inglese dalla folta e lunga barba bionda, di 44 anni, considerato il «padre dell'antipsichiatria» — per commentare la gita in cielo che ieri pomeriggio, a bordo di un «DC 9» dell'ATI, hanno fatto un centinaio di degenti dell'ospedale psichiatrico provinciale di Trieste. Franco Basaglia, direttore dello «Psichiatrico» triestino, aggiunge che «è molto importante quello che ha detto Cooper». Egli ha compreso — aggiunge — «in cosa consiste la concretezza nel nostro lavoro, nel nostro viaggio nella follia, quello che viene portato avanti ormai da anni dall'«équipe» di Basaglia che seri è stata organizzata una zona con insedia per degenti di un «manicomio», ma nello stesso tempo tanto normale: la gita in cielo, appunto. Per me — dice Basaglia — non è stato niente di eccezionale. Ma se pensiamo che su quell'aereo c'erano dei folli, la cosa è eccezionale e assume un immenso valore scientifico perché abbiamo dimostrato che anche i folli possono volare, abbiamo fatto un altro piccolo passo nella nostra lotta contro il pregiudizio, contro l'emarginazione. Gente che è stata internata per un mucchio di anni ha potuto vivere un'ora come tutti gli altri». Si sono comportati come tutti gli altri. Circa un'ora prima della partenza del volo ATI 1008, erano già tutti pronti nella «sala partenze» dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Avevano ritirato la «carta d'imbarco» alle spesse e aspettavano pazientemente. «No, no, non ho malvolato — ci dice un degente —, ma stamattina il comandante dell'aereo è venuto in ospedale e ci ha spiegato

che non c'è pericolo. Ha detto che anche chi ha il mal di cuore può volare». Si apre la porta a vetri: l'aereo è pronto. C'è molta emozione, ma è contenuta. Sul terrazzo dell'aeroporto una folta saluta: sono medici e infermieri dell'ospedale, curiosi. C'è anche il sindaco di Ronchi dei Legionari e il presidente della provincia di Trieste. Sull'aereo prendono posto i degenti, alcuni infermieri (anche loro volano per la prima volta), tre giornalisti, il regista Agosti con una cinepresa, Franco Basaglia, David Cooper e la psicanalista argentina Marie Langer. «I signori passeggeri sono pregati di allacciare le cinture di sicurezza e di non fumare». Tutti eseguono in silenzio. Qualcuno aiuta il suo vicino di posto ad allacciare la cintura. L'aereo si muove. I degenti incominciano a cantare. Prevalde «Volare», la canzone di Modugno. Il comandante dell'aereo Angelo Gueifo, mentre i motori rullano sulla pista, incomincia a contare «Uno due, tre». Un fragoroso «viii!» accompagna il decollo dell'aereo.

Insiediata da Moro la commissione tecnica per l'editoria

Il presidente del Consiglio, on. Aldo Moro, ha insediato ieri a Palazzo Chigi la commissione tecnica per l'editoria prevista dall'art. 7 della legge n. 172 del giugno scorso. Per l'occasione, on. Moro ha ribadito l'impegno del governo a sostenere la pluralità e l'autonomia dell'informazione a mezzo stampa.

Legge d'iniziativa popolare per la riforma dell'assistenza

Il comitato promotore per la legge di iniziativa popolare sulle «competenze regionali in materia di servizi sociali e scioglimento degli enti assistenziali» ha avviato la raccolta di firme per presentare al Parlamento una proposta legislativa. Il comitato, che si afferma in un comunicato — al caos dell'organizzazione assistenziale — nel nostro paese.

Tale proposta tende ad ottenere, tra l'altro, «la soppressione del 50 mila enti, organi e uffici di assistenza, il trasferimento di tutte le competenze alle Regioni, l'istituzione delle unità locali dei servizi gestiti dai Comuni e loro convezioni con la partecipazione delle forze sindacali e sociali». Del Comitato fanno parte anche ACLI, UDI e vari enti assistenziali.

Passo alla Commissione esteri

Alla Commissione Esteri di Palazzo Madama Ieri è stata data lettura di una lettera del presidente del Senato Spagnolo sul quesito che 119 detenuti politici cileni sulla cui sorte la giunta di Santiaگو rifiuta di dare notizie in formato di avere ricevuto il 9 settembre una delegazione di fami lari di quei detenuti e di essersi dichiarato parzialmente della loro sofferenza. Spagnoli ha comunicato alla commissione di essere intervenuto per sollecitare come «urgente e opportuno» un passo internazionale in proposito da parte del governo italiano.

Senato: chiesta la liberazione dei prigionieri politici cileni

Albertini (PSI) e Oliva (DC) Il compagno Calamandrei, dichiarando apprezzamento per l'iniziativa di Spagnoli ha annunciato che attraverso tutte le sedi internazionali possibili — politiche, umanitarie interparlamentari — in primo luogo attraverso l'ONU, l'Italia opererà sempre più efficacemente per contribuire al ritorno della libertà nel Cile e per la svezza degli antifascisti perseguitati dalla giunta Anzures auspici sono stati espressi dagli altri oratori democratici, mentre il rappresentante del MSI nella Commissione ha tacitato il sottosegretario Granelli, presente per il governo, ha assicurato «in maniera ferma» alla Commissione che a tutti i livelli saranno intensificati gli sforzi del governo per far luce sulla sorte dei detenuti cileni e difendere i diritti delle loro famiglie, e che il Parlamento sarà informato.

Oltre 115 miliardi dell'IMI a società SIR

L'Istituto Mobiliare Italiano ha concesso a nove società del gruppo SIR (Società Italiana Resine con stabilizzanti a Porto Torres un finanziamento dell'importo capitale di lire 115 miliardi 248 milioni 188 mila. Il finanziamento, concesso al tasso annuo dell'11,50%, è rimborsabile entro il 1 luglio 1980. Con questo finanziamento l'IMI porta attorno a 500 miliardi i finanziamenti dati alla SIR.

MOZIONE COMUNISTA AL SENATO A DIFESA DEL VINO ITALIANO

L'Italia invitata a non partecipare ad altre discussioni sul regolamento vitivinicolo della CEE se la Francia non ritirerà le sue unilaterali misure - Aumentare gli stanziamenti FEOGA - Urgono adeguati interventi a favore dei nostri produttori

I senatori comunisti Cipolla, Valori, Chiaromonte, Del Pace, Colaanni, Artigli, Galdoni, Zaccari, Vignolo, Martino, Zavattini, Bufalini, Mangano, Povero, Perna, Fabbri e Calamandrei, hanno presentato sulle complesse questioni del vino, la seguente mozione.

«Il Senato della Repubblica, riaffermando preliminarmente l'esigenza di procedere avanti sulla via di un giusto e democratico processo di sviluppo della Comunità europea e la opposizione ad ogni ritorno a misura di carattere autarchico, considerato che le decisioni del governo francese di ristabilire nel fatto il dazio doganale sul vino, mentre costituisce un intollerabile attacco agli interessi dei viticoltori italiani ed ai principi della convivenza tra i vari paesi all'interno della Comunità europea, rappresenta l'ultima clamorosa manifestazione della crisi della politica agricola comune che si rivela ogni giorno più insopportabile, anche a causa della crisi economica che travaglia l'Europa e il mondo capitalistico, e per il danno che i consumatori e per il contributo della Comunità; considerato che l'Italia, che ha avuto scarsi benefici e pesantissimi danni dalle scelte della politica agricola comune, come è ormai unanimemente riconosciuto, è il paese che più di ogni altro ha interesse ad una profonda revisione generale di questa politica; considerato che occorre comunque dare una pronta risposta alle esigenze dei coltivatori colpiti dalle illegittime misure del governo francese, impegna il governo a non partecipare ad alcuna ulteriore discussione sul regolamento vitivinicolo prima che la Francia non abbia ritirato le attuali misure che assumono anche carattere ricattatorio, e comunque di affrontare la discussione dei principi del regolamento vitivinicolo, specie per quanto riguarda il controllo della produzione (impianti e reimpianti) e la responsabilità del produttore per le eccedenze, nel quadro dei principi che dovranno regolare tutti i settori eccedentari.

2) a non approvare il bilancio del FEOGA 1976 nella forma proposta dalla commissione esecutiva (che vede tra l'altro riduzione degli stanziamenti per il vino, l'olio d'oliva, ecc. ed aumenti di spesa per le eccedenze di burro, latte in polvere, carne, ecc., senza prima porre il problema di una modifica del regolamento finanziario del FEOGA, che stabilisca per questi stanziamenti la corresponsabilità del paese interessato, analogamente a quanto previsto per il fondo sociale, per il fondo regionale e per la stessa sezione orientamento del FEOGA i cui stanziamenti, specie a seguito dell'entrata in vigore delle direttive strutturali della Comunità, devono essere notevolmente aumentati a partire dal bilancio 1976.

3) di proporre, nel quadro di una discussione di revisione della politica agricola comune la convocazione di una

conferenza aperta a tutte le forze economiche sindacali e politiche della Comunità per tracciare, sulla base dell'esperienza dell'attuazione della politica comune fin qui condotta, le linee di una politica capace di garantire la finalità dell'art. 39 del trattato di Roma e con ciò gli interessi dei coltivatori e dei consumatori, e di stabilire tra la Comunità europea e tutti gli altri paesi rapporti paritari di collaborazione e di scambio sulla base del reciproco interesse.

«Il Senato — dice ancora la mozione — impegna il governo a venire incontro ai problemi dei viticoltori minacciati da manovre speculative incentivate dall'atteggiamento francese anche utilizzando i fondi del FEOGA.

1) a garantire, salvo rivalsa sul FEOGA, per l'anno 1975 a tutti i produttori viticoli i prezzi di riferimento fissati dalla CEE attraverso opportune misure a favore delle cantine sociali (contributi alle spese, interesse all'1 per cento, fidejussioni da erogarsi attraverso le Regioni e che permettano alle cantine sociali di anticipare alla vendemmia almeno il 90 per cento del prezzo di orientamento comunitario ai produttori conferenti).

2) a predisporre misure all'importazione e all'esportazione soprattutto di bevande alcoliche da e per la Francia da applicarsi ove, malgrado la condanna della CEE, la Francia persista nel suo atteggiamento nonché a condurre una energica azione

per stabilire in tutta la Comunità parità di trattamento fiscale per tutte le bevande alcoliche.

«Il Senato impegna infine il governo a consultare preliminarmente il Parlamento in tutte le fasi della trattativa».

Il problema era stato sollevato ieri mattina anche alla commissione Agricoltura del Senato dal compagno Cipolla il quale aveva fatto presente anzitutto la necessità di intervenire tempestivamente anche per evitare che i grossi commercianti del settore attuino la minaccia di non ritirare l'uva e di pagare ai produttori prezzi irrisori.

Una misura urgente in tal senso dovrebbe contemplare uno stanziamento in conto FEOGA (salvo cioè rivalsa sull'organismo comunitario) a favore delle cantine sociali tramite le Regioni, in modo da consentire — come dice la mozione del PCI — alle stesse cantine sociali di anticipare ai propri conferenti almeno il 90 per cento del prezzo complessivo del prodotto.

In varie zone vitivinicole, infatti, continuano le manifestazioni e le proteste dei produttori. Lunedì prossimo avrà luogo una astensione dal lavoro nella zona di Selacqua. Il 24 settembre scenderanno in lotta i vitivinicoltori del Palermiano, che daranno luogo ad una manifestazione davanti al Palazzo

Un operaio decapitato da un carro ponte

TRENTO, 17. Un giovane operaio di Trento, Gastone Conti di 27 anni, è morto decapitato da un carro ponte nelle officine Lenzi alla periferia della città.

Il Conti che stava lavorando sul bordo del tetto del capannone si è sporto all'interno proprio nel momento in cui il carro ponte veniva messo in moto. È stato trascinato dagli ingranaggi che gli hanno troncato di netto il capo.

scuola:

Tieni alla Unim a fare un affare.

Anche per il corredo scuola ti conviene venire alla Unim: leggi i prezzi degli articoli nel listino qui sotto. Vedrai che con la cifra che avevi preventivato puoi comperare come minimo uno zaino di riserva o un maglione in più. Perché, ormai lo sai bene, alla Unim non si va a fare la spesa. Alla Unim si va a fare degli ottimi affari.

Ilistino scuola n° 2 3 matite desk L 200 nere, dal n. 2, con gommino, in confezione fantasia Stilografica desk con 4 cartucce di ricambio L 500 12 pastelli in cera desk scatole fantasia L 250 9 tubi tempera desk con 3 accessori in scatola di polistirolo L 950 Set disegno desk in polistirolo colorato, 1 squadra, 1 riga cm 50, 1 triplo decimetro L 550 Bustine porta accessori in nylon e juta, varie fantasie L 500 Quaderno con autoadesive desk serie « stemmi della polizia ». Tutte le rigature a scelta L 200 Gruppo 4 quaderni desk tutte le rigature a scelta, 112 pagine ciascuno, copertine serie identikit L 500 Gruppo 6 quaderni desk tutte le rigature a scelta, 112 pagine ciascuno, copertine serie « fippers » L 720 Quaderno ad anelli desk 40 fogli, copertina cartoncata L 400 Ricambio gigante desk per quaderno ad anelli, 190 fogli L 400 Album da disegno desk 10 fogli, formato 17x24 cm. L 100	Astucci, pastelli desk e acquarelli completi di accessori, a 10, 12, 18, 22, 34 pezzi, in materiale robusto, disegni e colori di grande attualità, coordinati con zaini e cartelle L 4.000 Grembiuli scuola desk bambini ragazzi (irreggibile e facilmente lavabili, in resistente popeline e dacron cotone 3 modelli in nero, 4 modelli in bianco, con abbottonatura anteriore o posteriore) L 3.900 Camisica scuola per giovanetta, in mussola poliestere o misto cotone Colore nero due modelli con corse o ricricciature L 5.000 Cravatte scuola modello « La Valliere » in nylon, disegni esclusivi L 400 Colletti scuola in tessuto macramé di puro cotone L 500 Tute ginnastica in ocra morbida e resistente Colori blu e blu con motivi bianchi o rossi, Anni 7-14 da L. 4.900 a L. 5.900 Scarpe ginnastica da L. 1.500 a L. 2.300 Guanti bambini/ragazzi in Crioron tinta unita e fantasia Colori e disegni assortiti L 600 Calzottoni ragazzo/a in lana irreggibile tinta unita, lavorazione derby o maglio liscia da L. 800 a L. 1.000 Argentine e pullover in shetland, manica lunga 6 colori, Anni 2-14 L 3.000	Zaini scuola desk in tanti colori e fantasie di moda robusti in materiale espanso, in antipungo rinforzato e fodera Spallacci osporabili e maniglia uso cartella da L. 2.500 a L. 7.000 Tronchetto «Vaquero» in tutta vera pelle, suola impermeabile, Mis 30-38 L.10.000 Loden bambini-ragazzi con cappuccio staccabile, fodera in flanella scozzese da L. 17.000 a L. 24.000 Pantaloni bambina/ragazza da L. 3.900 a L. 5.900 Maglie a costine da L. 2.000 a L. 2.500 Berretti bambini/ragazzi da L. 1.350 a L. 3.150 Scamiciati e tutine da L. 5.500	Tracolle scuola desk in tessuto impermeabile, plastificati e verniciati, in fantasia a colori, stile militare Cinghia trasformabile a zaino da L. 1.200 a L. 7.000 Pantaloni Rover bambino/ragazzo velluto a pile in nylon elastizzato, modelli colorati, colori brillanti Anni 2-14 da L. 3.900 a L. 5.900 Maglie a costine da L. 2.000 a L. 2.500 Berretti bambini/ragazzi da L. 1.350 a L. 3.150 Scamiciati e tutine da L. 5.500
--	--	---	---